



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 06/03/2014

Presiede: Il Sindaco Doria Marco
Assiste: Il Segretario Generale Mileti Pietro Paolo

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Doria Marco	Sindaco	P
2	Bernini Stefano	ViceSindaco	P
3	Boero Pino	Assessore	P
4	Crivello Giovanni Antonio	Assessore	P
5	Dagnino Anna Maria	Assessore	P
6	Fiorini Elena	Assessore	A
7	Fracassi Emanuela	Assessore	P
8	Garotta Valeria	Assessore	P
9	Lanzone Isabella	Assessore	P
10	Miceli Francesco	Assessore	A
11	Oddone Francesco	Assessore	P
12	Sibilla Carla	Assessore	P

**DGC-2014-38 ATTIVAZIONE PROCEDURA AI SENSI ART. 5, COMMA 5, DEL D. LGS. 85/2010 PER IL TRASFERIMENTO AL PATRIMONIO COMUNALE DEL COMPENDIO DELLA CASERMA GAVOGLIO SITO NELL'UNITA' URBANISTICA LAGACCIO DEL MUNICIPIO CENTRO EST.
AVVIO PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE.**

Il Sindaco Marco Doria, il Vice Sindaco Stefano Bernini e l'Assessore alla Valorizzazione e Gestione del Patrimonio Comunale non Abitativo Francesco Miceli propongono l'adozione del seguente schema di deliberazione:

“Premesso che:

il Consiglio Comunale in data 25 settembre 2012 ha approvato le nuove linee programmatiche del Sindaco;

successivamente il Consiglio Comunale con Delibera n.70 del 08.10.2013 ad oggetto gli “Indirizzi in merito all'acquisizione di beni dal Demanio Statale, ai sensi del D.Lgs n.85/2010, così come modificato dal D.L.21 giugno 2013 n.69, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L.9 agosto 2013 n.98” in tema di federalismo demaniale, ha stabilito di procedere con urgenza alla richiesta della Caserma Gavoglio;

conseguentemente il Comune di Genova con nota prot. 331394 del 30.10.2013 ha inoltrato all'Agenzia del Demanio formale richiesta a titolo non oneroso di attribuzione della Caserma Gavoglio, avvalendosi della procedura prevista dall'art. 56-bis del sopracitato D.L. 21 giugno 2013 n. 69, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 9 agosto 2013, n. 98;

l'Agenzia del Demanio – Direzione Centrale Gestione Patrimonio Immobiliare dello Stato - Gestione Patrimonio e Fabbisogni - Beni Demaniali e Servizi al Territorio, con nota PEC del 13.01.2014 ha rigettato la sopraccitata richiesta, considerando che la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggisti della Liguria, con provvedimento emesso in data 08.02.2009, ha dichiarato la maggior porzione del compendio in oggetto “di interesse storico artistico particolarmente importante” e quindi rappresentando che “il compendio in esame non rientra tra gli immobili di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, così come richiamato dal comma 1 dell'art. 56-bis del D.L. sopraccitato”;

ha altresì evidenziato che il Comune di Genova “può attivare, per le medesime finalità di trasferimento a titolo non oneroso del bene in questione, le procedure previste dall'art. 5, comma 5, del citato D. Lgs. 85/2010,” rivolgendo istanza alla locale Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici ed alla Direzione Regionale Liguria dell'Agenzia del Demanio stessa;

a fronte di quanto sopra l'Amministrazione Comunale, con nota prot. n. 48986 del 18.02.2014, ha provveduto a manifestare l'interesse ad attivare le procedure previste dal citato art. 5, comma 5, del D. Lgs. 85/2010, individuando il compendio della Caserma Gavoglio come bene appartenente al patrimonio culturale, che sulla base di idoneo progetto di valorizzazione possa rientrare in un Accordo di Valorizzazione, in prospettiva del trasferimento a titolo non oneroso al patrimonio comunale;

conseguentemente l'Amministrazione Comunale ha richiesto alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici l'attivazione di uno specifico Tavolo Tecnico Operativo finalizzato all'approfondimento della tematica in oggetto e, ove ne ricorrano le condizioni, all'avvio delle azioni propedeutiche alla conclusione dell'Accordo di Valorizzazione;

l'Agazia del Demanio - Direzione Centrale Gestione Patrimonio Immobiliare dello Stato - Gestione Patrimonio e Fabbisogni - Beni Demaniali e Servizi al Territorio, con nota prot. n. 2014/2387/DGPS-PF-DT del 28.01.2014, indirizzata alla Direzione Regionale Liguria della Agenzia stessa e trasmessa al Comune di Genova per conoscenza, tenuto conto dell'impellente esigenza manifestata più volte dal Comune di rifunzionalizzare agli usi urbani l'ex caserma Gavoglio, con l'accordo del Ministero della Difesa e del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, ha espresso la possibilità di procedere alla consegna anticipata e provvisoria al Comune del compendio in esame, affinché l'Amministrazione Comunale possa avere la disponibilità del bene nelle more della conclusione dell'istruttoria di cui al suddetto art. 5, comma 5, del D. Lgs. 85/2010 da parte del Tavolo Tecnico Operativo all'uopo istituito presso la Direzione Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo;

pertanto a seguito degli approfondimenti dello stato di fatto del compendio risulterebbe ammissibile per l'Amministrazione Comunale procedere alla richiesta anticipata anche parziale di aree o manufatti da gestire provvisoriamente, anche mediante forme di affidamento, ai sensi di legge, volte a garantirne il presidio, senza compromettere le definitive previsioni del Programma di Valorizzazione;

considerato che

la valorizzazione del compendio in questione costituisce non solo un importante intervento di tutela e qualificazione di un bene di significativo interesse storico e culturale, ma anche una risorsa per la riqualificazione, attesa e richiesta da tempo dagli abitanti del Lagaccio, di un tessuto urbano e sociale segnato da problematiche ambientali, infrastrutturali e di degrado urbanistico, che richiedono a tempi brevi l'azione della Pubblica Amministrazione;

tale intervento di valorizzazione acquista un rilievo significativo anche a livello cittadino, in quanto volto alla ricomposizione delle attuali cesure del tessuto ed all'integrazione con le aree territoriali a monte del versante interessato dal Parco delle Mura e dal sistema delle fortificazioni, anch'esso oggetto di richiesta di trasferimento con la procedura del federalismo culturale demaniale, andando pertanto a ricomporre il quadro di riappropriazione della città delle risorse storiche e della sua immagine;

considerato altresì che

il Progetto Preliminare di Piano Urbanistico Comunale adottato il 07.12.2011 disciplina il compendio della Caserma Gavoglio come distretto di trasformazione con l'obiettivo del recupero ad usi urbani delle aree interessate;

sulle previsioni del Piano sono state ad oggi formulate 459 osservazioni da parte di privati, categorie ed associazioni nonché, nel corso della formazione dello strumento urbanistico, sono stati rilasciati pareri da parte di Enti e Amministrazioni Pubbliche;

il programma, propedeutico al trasferimento del compendio, costituisce allo stato strumento di valorizzazione di tutti i contributi sopracitati e di quelli ricevuti nel tempo a vario titolo in merito alla riqualificazione delle aree ed alla conferma dei manufatti esistenti, che attribuiscono al compendio un ruolo significativo di valore urbano, da elemento di barriera e discontinuità a elemento di in-

tegrazione con l'insediamento di contesto e con il territorio a monte, con particolare attenzione alla dotazione di spazi verdi e di servizio;

ritenuto pertanto che

il programma in questione debba seguire un processo di elaborazione in cui le azioni previste si confrontino con i suddetti contributi partecipativi nelle diverse fasi dall'analisi dello stato di fatto del compendio fino alla formulazione degli obiettivi, all'individuazione delle proposte ed alle verifiche di sostenibilità gestionale e finanziaria, che costituiscono contenuti propri del Programma di Valorizzazione;

nell'ambito di tale processo debba essere, inoltre, tenuto conto del contesto delle aree richieste in trasferimento, considerando l'interazione di quelli interventi che contribuiscono alla valorizzazione, al presidio ed alla diversificazione delle funzioni urbane previste nell'insediamento;

ritenuto quindi opportuno

strutturare il processo sulla base di MODALITA' ORGANIZZATIVE volte a costituire una piattaforma di conoscenze condivise relative alle condizioni del contesto territoriale, ai vincoli di vario tipo che interessano il compendio ed alle risorse da valorizzare, affrontando i temi ambientali, storico culturali, urbanistici, socio abitativi, relativi alla accessibilità veicolare e pedonale, su cui impostare un'individuazione coerente di requisiti di base ed obiettivi della programmazione e articolare le azioni proposte; attivarsi in merito al possibile accesso a finanziamenti di tipo europeo, nazionale, regionale, sia per la progettazione che per l'attuazione degli interventi, con particolare riguardo ai temi sopraindicati;

costruire un PERCORSO DI COMUNICAZIONE, DIALOGO, CONFRONTO, con cittadini, associazioni, categorie, Enti e Amministrazioni Pubbliche seguito dagli uffici comunali competenti ed in cui valorizzare il ruolo del Municipio, che consenta la verifica e lo sviluppo dei risultati alla luce del vasto bagaglio di contributi ricevuti;

fondare il processo di formazione del programma sulla base di alcune fondamentali LINEE GUIDA desunte dall'esperienza di pianificazione e partecipazione maturata, quali:

- la limitazione delle nuove edificazioni a quelle che si rendano necessarie per assicurare la funzionalità degli interventi di riqualificazione e rispondere ad esigenze di servizio;
- l'integrazione del compendio con il contesto insediativo e con gli interventi di riqualificazione in esso avviati o in previsione,
- il recupero dell'edificato storico che costituisce una risorsa per l'inserimento di funzioni urbane di qualità compatibili con l'ambiente di contesto e nel contempo un segno che rafforza l'identità dell'insediamento, da concordare con la competente Soprintendenza;
- la ristrutturazione degli edifici esistenti escludendo l'introduzione di funzioni attrattive di traffico, valutando anche possibili interventi di demolizione ai fini di contribuire al miglioramento del microclima e della dotazione di spazi aperti;

- l'incremento degli spazi di servizio e/o verdi e la previsione di una rete di percorsi pedonali interni al compendio che connettano il quartiere con il versante a monte, collegandosi con la rete di sentieri che interessano il Parco delle Mura ed il sistema centrale delle fortificazioni genovesi;

- le verifiche e le azioni conseguenti in merito alla bonifica, la messa in sicurezza, la sistemazione geologica e idrogeologica e la regimentazione idrica, necessarie alla riqualificazione ambientale del compendio e del contesto urbano;

- la messa a punto di un sistema di accessibilità adeguato, la realizzazione di spazi di sosta e parcheggio per le funzioni previste nel compendio;

ritenuto infine che

l'attivazione delle suddette modalità organizzative comporti la necessità di individuare le seguenti MODALITA' ATTUATIVE relative ai diversi ruoli da assegnare nello svolgimento del processo:

demandare a specifico atto del Direttore Generale la definizione di un piano relativo al coinvolgimento delle strutture comunali interessate volto a definire i contributi richiesti, le modalità e le tempistiche; tale coinvolgimento deve estendersi sia alla fase di analisi e conoscenza dello stato di fatto del compendio, che alla fase di definizione del programma, anche mediante l'espressione dei pareri di competenza, con riguardo particolare alle tematiche trattate ed emergenti nel succitato percorso di dialogo e confronto, quali la tematica relativa alla cultura, all'ambiente, alle infrastrutture ed alla mobilità, all'urbanistica ed ai servizi, agli aspetti socio abitativi;

demandare a specifico provvedimento la valutazione del possibile ruolo di ANCI sia nella fase di costruzione del programma, in virtù della funzione strategica svolta a livello di territorio nazionale nel supporto ai processi di federalismo avviati dai comuni, che nella fase di gestione delle attività di regolarizzazione e accatastamento a trasferimento avvenuto degli immobili, anche avvalendosi delle forme di convenzionamento previste a tale scopo da ANCI e verificando l'opportunità di un ricorso all'istituzione del fondo rotativo da parte della Fondazione Patrimonio Comune;

demandare a successivo provvedimento la valutazione di una possibile collaborazione di A.R.R.E.D per funzioni di assistenza tecnica nella redazione del programma, utili alla costruzione del programma e inerenti la predisposizione di analisi, verifiche tecniche / gestionali, elaborati di programma, ecc., secondo modalità indicate nell'ambito della convenzione stipulata fra Regione Liguria e A.R.R.E.D. il 14 settembre 2011 con durata triennale, relativa all'attività dell'Agenzia ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 9/1998;

demandare a successivo provvedimento la valutazione di una possibile collaborazione di RIGENOVA per l'attuazione delle azioni e degli interventi previsti nel Programma di Valorizzazione;

prevedere la stipula di specifici accordi attuativi nell'ambito dell'Accordo Quadro di cooperazione e consulenza in campo scientifico e formativo, siglato in data 03.05.2013 tra il Comune di Genova e l'Università degli Studi di Genova, per l'espletamento delle attività relative all'organizzazione della comunicazione, alle iniziative di coinvolgimento della popolazione, alla predisposizione di momenti di dialogo e confronto con cittadini, associazioni, categorie, Enti ed Amministrazioni Pubbliche at-

traverso forme di collaborazione in materia di comunicazione, sociologia ed antropologia urbana, scienza della formazione, con ricadute sia didattiche sia scientifiche;

ritenuto conseguentemente opportuno

avviare la costruzione e l'attuazione del Programma di Valorizzazione nel suo complesso, secondo la procedura di cui all'art.5, comma 5, D.Lgs.85/2010, attraverso un processo impostato sulla base delle modalità organizzative, delle linee guida e delle modalità attuative sopraindicate, pervenendo all'individuazione di aspetti gestionali e finanziari volti a consentire la sostenibilità sotto il profilo storico culturale, ambientale ed economico degli interventi, anche con l'eventuale ricorso, ai sensi di legge, di attori privati che concorrano nella riqualificazione del compendio nel rispetto di una strategia pubblica generale;

avviare la costruzione e l'attuazione di un percorso di comunicazione, dialogo e confronto, con cittadini, associazioni, categorie, Enti e Amministrazioni Pubbliche seguito dagli uffici comunali competenti ed in cui valorizzare il ruolo del Municipio, che consenta la verifica e lo sviluppo dei risultati alla luce del vasto bagaglio di contributi ricevuti;

richiedere la consegna anticipata di eventuali parti del compendio che consentano di intraprendere, qualora se ne verifichi l'opportunità, a tempi brevi, nelle more della conclusione dell'istruttoria del Programma di Valorizzazione da parte del competente Tavolo Tecnico Operativo, le azioni più urgenti attese dalla cittadinanza, senza comprometterne l'attuazione delle previsioni definitive;

dare atto che eventuali spese e oneri derivanti dall'attuazione del programma saranno iscritti nei Bilanci di competenza compatibilmente con le risorse disponibili;

dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile in considerazione della tempestività assegnata dall'art. 56-bis del D.L. 69/2013;

Visto

il D.Lgs 85/2010

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento, espressi rispettivamente dal Responsabile del Settore competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

1) di avviare la costruzione e l'attuazione del Programma di Valorizzazione nel suo complesso, secondo la procedura di cui all'art. 5, comma 5, D. Lgs. 85/2010, pervenendo all'individuazione di aspetti gestionali e finanziari volti a consentire la sostenibilità sotto il profilo storico culturale, ambientale ed economico degli interventi, anche con l'eventuale ricorso, ai sensi di legge, di attori privati che concorrano nella riqualificazione del compendio nel rispetto di una strategia pubblica generale;

2) di strutturare il processo sulla base di modalità organizzative volte a costituire una piattaforma di conoscenze condivise relative alle condizioni del contesto territoriale, ai vincoli di vario tipo che interessano il compendio ed alle risorse da valorizzare, affrontando i temi ambientali, storico culturali, urbanistici, socio abitativi, relativi all'accessibilità veicolare e pedonale, su cui impostare un'individuazione coerente di requisiti di base ed obiettivi della programmazione e articolare le azioni proposte; di attivarsi in merito al possibile accesso a finanziamenti di tipo europeo, nazionale, regionale, sia per la progettazione che per l'attuazione degli interventi, con particolare riguardo ai temi sopraindicati;

3) di costruire un percorso di comunicazione, dialogo e confronto, con cittadini, associazioni, categorie, Enti e Amministrazioni Pubbliche seguito dagli uffici comunali competenti ed in cui valorizzare il ruolo del Municipio, che consenta la verifica e lo sviluppo dei risultati alla luce del vasto bagaglio di contributi ricevuti;

4) di fondare il processo di formazione del programma sulla base delle seguenti fondamentali linee guida desunte dall'esperienza di pianificazione e partecipazione maturata quali:

- la limitazione delle nuove edificazioni a quelle che si rendano necessarie per assicurare la funzionalità degli interventi di riqualificazione e rispondere ad esigenze di servizio;

- l'integrazione del compendio con il contesto insediativo e con gli interventi di riqualificazione in esso avviati o in previsione;

- il recupero dell'edificato storico che costituisce una risorsa per l'inserimento di funzioni urbane di qualità compatibili con l'ambiente di contesto e nel contempo un segno che rafforza l'identità dell'insediamento, da concordare con la competente Soprintendenza;

- la ristrutturazione degli edifici esistenti escludendo l'introduzione di funzioni attrattive di traffico, valutando anche possibili interventi di demolizione ai fini di contribuire al miglioramento del microclima e della dotazione di spazi aperti;

- l'incremento degli spazi di servizio e/o verdi e la previsione di una rete di percorsi pedonali interni al compendio che connettano il quartiere con il versante a monte, collegandosi con la rete di sentieri che interessano il Parco delle Mura ed il sistema centrale delle fortificazioni genovesi;

- le verifiche e le azioni conseguenti in merito alla bonifica, la messa in sicurezza, la sistemazione geologica e idrogeologica e la regimentazione idrica, necessarie alla riqualificazione ambientale del compendio e del contesto urbano;

- la messa a punto di un sistema di accessibilità adeguato, la realizzazione di spazi di sosta e parcheggio per le funzioni previste nel compendio;

5) di dare corso alle modalità attuative come indicate nelle premesse e sinteticamente di seguito riportate:

demandare a specifico atto del Direttore Generale la definizione del piano sopra indicato relativo al coinvolgimento delle strutture comunali interessate volto a definire i contributi richiesti, le modalità e le tempistiche;

demandare a specifico provvedimento la valutazione del possibile ruolo di ANCI sia nella fase di costruzione del programma che nella fase di gestione delle attività di regolarizzazione e accatastamento a trasferimento avvenuto degli immobili, anche avvalendosi delle forme di convenzionamento sopraindicate e verificando l'opportunità di un ricorso all'istituzione del fondo rotativo da parte della Fondazione Patrimonio Comune;

demandare a successivo provvedimento la valutazione di una possibile collaborazione di A.R.R.E.D per funzioni di assistenza tecnica nella redazione del programma, come sopra descritte, secondo modalità indicate nell'ambito della convenzione stipulata fra Regione Liguria e A.R.R.E.D. il 14 settembre 2011 con durata triennale, relativa all'attività dell'Agenzia ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 9/1998;

demandare a successivo provvedimento la valutazione di una possibile collaborazione di RIGENOVA per l'attuazione delle azioni e degli interventi previsti nel Programma di Valorizzazione;

prevedere la stipula di specifici accordi attuativi nell'ambito dell'Accordo quadro di cooperazione e consulenza in campo scientifico e formativo siglato in data 03.05.2013 tra il Comune di Genova e l'Università degli Studi di Genova, per l'espletamento delle attività relative all'organizzazione della comunicazione, alle iniziative di coinvolgimento della popolazione, alla predisposizione di momenti di dialogo e confronto con cittadini, associazioni, enti e categorie, attraverso forme di collaborazione didattica e scientifica in materia di comunicazione, sociologia ed antropologia urbana, scienza della formazione;

6) di dare mandato agli uffici della Direzione Patrimonio e Demanio – Settore Progetti Speciali all'espletamento delle attività e degli adempimenti previsti dal presente provvedimento in merito al Programma di Valorizzazione in oggetto;

7) di dare mandato alla Direzione Gabinetto del Sindaco di supportare la Direzione Patrimonio e Demanio – Settore Progetti Speciali nell'espletamento delle attività e degli adempimenti previsti dal presente provvedimento in merito al percorso di comunicazione, dialogo e confronto con cittadini, associazioni, enti e categorie, in stretta connessione con il Municipio 1 Centro Est;

8) di dare atto che eventuali spese e oneri derivanti dall'attuazione del programma saranno iscritti nei Bilanci di competenza compatibilmente con le risorse disponibili;

9) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile in considerazione della tempistica assegnata dall'art. 56-bis del D.L. 69/2013;”

Tutto quanto sopra premesso

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
D E L I B E R A

Di adottare la sopraesesa deliberazione dando indicazione di richiedere la consegna anticipata di eventuali parti del compendio che consentono di intraprendere , qualora se ne verifichi l'opportunità, a tempi brevi, nelle more della conclusione dell'istruttoria del Programma di

Valorizzazione, da parte del competente Tavolo Tecnico Operativo, le azioni piu' urgenti attese dalla cittadinanza, senza comprometterne l'attuazione delle previsioni definitive.

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Sindaco
Marco Doria

Il Segretario Generale
Pietro Paolo Mileti



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
133 4 0 N. 2014-DL-46 DEL 03/03/2014 AD OGGETTO:
ATTIVAZIONE PROCEDURA AI SENSI ART. 5, COMMA 5, DEL D.
LGS. 85/2010 PER IL TRASFERIMENTO AL PATRIMONIO
COMUNALE DEL COMPENDIO DELLA CASERMA GAVOGLIO SITO
NELL'UNITA' URBANISTICA LAGACCIO DEL MUNICIPIO CENTRO
EST.
AVVIO PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE.**

<p align="center">PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)</p>

<p>Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento</p>
--

05/03/2014

Il Dirigente Responsabile
Arch. Roberto Tedeschi



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 25, COMMA 2, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 133 4 0	DIREZIONE PATRIMONIO E DEMANIO - SETTORE PROGETTI SPECIALI
Proposta di Deliberazione N. 2014-DL-46 DEL 03/03/2014	

OGGETTO: ATTIVAZIONE PROCEDURA AI SENSI ART. 5, COMMA 5, DEL D. LGS. 85/2010 PER IL TRASFERIMENTO AL PATRIMONIO COMUNALE DEL COMPENDIO DELLA CASERMA GAVOGLIO SITO NELL'UNITA' URBANISTICA LAGACCIO DEL MUNICIPIO CENTRO EST. AVVIO PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE.

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

--	--	--	--	--	--

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	0
Effetti negativi su stato patrimoniale	0

Osservazioni del Dirigente proponente:
--

Genova, 05/03/2014

Il Dirigente
Arch. Roberto Tedeschi



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
133 4 0 N. 2014-DL-46 DEL 03/03/2014 AD OGGETTO:
ATTIVAZIONE PROCEDURA AI SENSI ART. 5, COMMA 5, DEL D.
LGS. 85/2010 PER IL TRASFERIMENTO AL PATRIMONIO
COMUNALE DEL COMPENDIO DELLA CASERMA GAVOGLIO SITO
NELL'UNITA' URBANISTICA LAGACCIO DEL MUNICIPIO CENTRO
EST.
AVVIO PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE.**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)
--

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

06/03/2014

Il Direttore di Ragioneria
[Dott.ssa Magda Marchese]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
133 4 0 N. 2014-DL-46 DEL 03/03/2014 AD OGGETTO:
ATTIVAZIONE PROCEDURA AI SENSI ART. 5, COMMA 5, DEL D.
LGS. 85/2010 PER IL TRASFERIMENTO AL PATRIMONIO
COMUNALE DEL COMPENDIO DELLA CASERMA GAVOGLIO SITO
NELL'UNITA' URBANISTICA LAGACCIO DEL MUNICIPIO CENTRO
EST.
AVVIO PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE.**

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)

Si rinvia ai successivi atti, nei limiti delle risorse stanziare e disponibili nei documenti previsionali.

06/03/2014

Il Direttore di Ragioneria
[Dott.ssa Magda Marchese]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
133 4 0 N. 2014-DL-46 DEL 03/03/2014 AD OGGETTO:
ATTIVAZIONE PROCEDURA AI SENSI ART. 5, COMMA 5, DEL D.
LGS. 85/2010 PER IL TRASFERIMENTO AL PATRIMONIO
COMUNALE DEL COMPENDIO DELLA CASERMA GAVOGLIO SITO
NELL'UNITA' URBANISTICA LAGACCIO DEL MUNICIPIO CENTRO
EST.
AVVIO PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE.**

<p align="center">PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE (Ordinanza Sindaco n. 368 del 2.12.2013)</p>
--

<p>Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento</p>

06/03/2014

Il Segretario Generale
[Dott. Pietro Paolo Miletì]